

## SOMMARIO

Il testo presenta una visione rinnovata delle missioni salesiane con il triplice scopo di *motivare* i confratelli a rispondere all'invito missionario del Rettor Maggiore, *migliorare* i processi di discernimento, di formazione e di inserimento ed *armonizzare* gli orientamenti operativi attuali.

Ci sono cinque punti chiave in questo testo:

1. *Una Visione Rinnovata*: Collaboriamo con la Chiesa nel compiere la sua missione di evangelizzare annunciando il Vangelo, specialmente ai giovani. Il nostro fondatore ha trasmesso a noi e a tutta la Famiglia Salesiana lo spirito missionario, cuore della carità pastorale, come un 'elemento essenziale' del nostro carisma. Perciò, le missioni interessano tutti i salesiani in diversi modi. Alcuni salesiani si sentono chiamati per offrirsi con totale disponibilità ad essere inviati *ad exteros, ad gentes, ad vitam*. Il missionario, soprattutto, riceve, impara, mantiene vivo il suo ardore di santità per mezzo della 'grazia di unità'. Si integra nella chiesa locale e nella vita e nel progetto educativo-pastorale dell'Ispettorìa. Oggi 'le missioni' non sono comprese solo in termini geografici come una volta (andare in 'terre di missione'), ma anche in termini sociologici, culturali e, perfino, di presenza nel continente digitale. Tutte le Ispettorie mandano e ricevono missionari. È lo slancio missionario che rinvigorisce la fede, dà nuovo entusiasmo vocazionale e rivitalizza l'identità carismatica dei confratelli sia nell'Ispettorìa che invia sia in quella che riceve.

2. *Il Discernimento Missionario*: Tutti i formandi nelle diverse fasi della formazione iniziale, sono incoraggiati a mantenere vivo lo spirito missionario come elemento essenziale del nostro carisma. Il postnoviziato è la fase formativa più adatta, per fare un serio discernimento missionario. Coloro che manifestano l'interesse a diventare missionari vengono accompagnati più da vicino tramite un percorso graduale e progressivo di discernimento con l'aiuto della guida spirituale, del Direttore e dell'equipe formativa. Non c'è un limite di età per partire come missionario ma l'inculturazione e l'apprendimento della lingua sono più facili in giovane età.

3. *La Selezione e l'Invio di Missionari*: Dopo un attento processo di discernimento (guida spirituale, Direttore, Ispettore) il confratello presenta la propria disponibilità missionaria direttamente al Rettor Maggiore; il Consigliere per le Missioni dialoga con il candidato e il suo Ispettore; Ricevuto il parere favorevole dell'Ispettore e del suo Consiglio, il Consigliere per le Missioni dialoga con il Rettor Maggiore e il Consiglio Generale sulla destinazione del candidato; Il candidato missionario partecipa al Corso di Orientamento di cinque settimane in preparazione dell'invio missionario. Dopo l'invio missionario, rientra nella sua Ispettorìa d'origine dove prepara i documenti e aspetta il visto. Intanto, inizia lo studio della lingua della sua destinazione, a seconda delle possibilità.

4. *La Richiesta di Missionari*: l'Ispettore, con il consenso del suo Consiglio, presenta un progetto missionario concreto al Rettor Maggiore che lo valuterà con il suo Consiglio. L'approvazione del progetto sarà la condizione per l'invio di missionari in quella Ispettorìa. Una volta approvato, l'Ispettore presenta al Consigliere per le Missioni il *Piano d'Accoglienza e di Integrazione* per i nuovi missionari dove è identificato un confratello specifico per accompagnare i nuovi arrivati ed è assicurato il corso formale per l'apprendimento della lingua di almeno sei mesi. Se, per motivi gravi, un missionario rientra nella sua Ispettorìa d'origine, ha bisogno del consenso del Rettor Maggiore.

5. *L'Esperienza Missionaria*: La possibilità di lavorare temporaneamente in un'altra Ispettorìa per rispondere a un bisogno specifico o urgente è un'esperienza positiva. Per avviare un'esperienza missionaria, i due Ispettori firmino un accordo di tre o cinque anni che può essere rinnovato ma non oltre un periodo complessivo di dieci anni. Una copia è inviata al Consigliere per le Missioni, al Consigliere Regionale e alla Segretaria generale. L'esperienza missionaria può essere un'opportunità per alcuni confratelli per discernere e far maturare la propria vocazione missionaria. In questo caso, essi presenteranno la loro totale disponibilità al Rettor Maggiore per i progetti missionari della Congregazione.

### PER LA RIFLESSIONE E LA CONDIVISIONE

- *Come possiamo aiutare la nostra Ispettorìa a passare dal vecchio al nuovo paradigma di missioni?*
- *Come può lo slancio missionario della nostra Ispettorìa rinvigorire la fede, dare nuovo entusiasmo vocazionale e rivitalizzare l'identità carismatica dei confratelli?*